



Abbiamo già consumato troppe "vite": fra poco il video-game si interromperà Attenzione: è quasi un gioco d'azzardo

- di Roald Vento -

Sarà un autunno caldo, uno dei più caldi di questi ultimi decenni; e non soltanto per le previsioni meteorologiche che vedono "bello" ovunque. Qui in provincia di Trapani, per esempio, il clima è tanto "caldo" da far pensare che avremo di che preoccuparci e non certo per la raccolta delle olive che invece si prevede copiosa.

Quest'inizio di millennio ci ha già fatto vivere le emozioni di una campagna elettorale per il rinnovo delle Camere, di un'altra per il rinnovo dell'Assemblea Regionale e poi, con minore intensità emotiva, anche quella di un referendum "federalista" che ha registrato, fra gli altri, il voto contrario proprio di quelli che la parola "federalismo" avevano pronunciato per la prima volta. Il gioco delle parti è bello anche per questo.

Ma non è finita. Come la mettiamo, infatti, con tutti quei comuni che hanno visto i loro primi cittadini sospendere bruscamente la realizzazione del proprio "programma politico" precedentemente sottoposto al voto dell'elettore, per puntare all'acquisizione di un "titolo" che aggiunto al proprio nome potesse assicurare ancor più prestigio e potere? E cosa ne facciamo del comune di Trapani, coinvolto in una vicenda giudiziaria che lo ha proiettato ancora una volta alla ribalta nazionale per squallide vicende delle quali un po' tutti portiamo il senso della colpa, quanto meno per non aver saputo vigilare?

Ebbene, andremo a votare per la quarta volta; come per la quarta volta pagheremo i presidenti e gli scrutatori degli oltre quattrocento seggi della nostra provincia. Per la quarta volta chiuderemo le scuole, installeremo i pannelli per l'affissione dei manifesti e mobileremo il Ministero del-



Una foto d'archivio ci ripropone i volti di tanti uomini di sport che hanno profuso le loro migliori energie in favore della gioventù trapanese e dell'intera collettività. Alcuni di questi Amici oggi non ci sono più, altri fortunatamente continuano loro azione malgrado il difficile dialogo con le istituzioni

l'Interno, le Prefetture, i Comuni, i Tribunali, il Tar, la Polizia, i Carabinieri, la Finanza, l'Esercito. Una macchina da guerra da far invidia a quella messa in campo da Bush & CO in Afghanistan, con lo spirito di assicurare al mondo la "Libertà duratura".

E non finisce qui. Ancora per la quarta volta, infatti, metteremo in

crisi quegli elettori che non hanno provveduto ad assegnare al loro certificato elettorale un posto letto in famiglia e saranno costretti a rovistare a destra e a manca per rimetterlo a galla.

Ma fa parte del gioco. Un gioco che serve a dispensare un po' di miliardi, parte dello Stato e parte dei cittadini, che in questo caso

andranno però distribuiti a pioggia sul territorio: dai tipografi ai grafici, ai ristoranti, agli alberghi, agli attacchini e ad un esercito di giovani pronti a sacrificarsi nei comitati elettorali ed a fare i rappresentanti di lista di questo o quel partito, indipendentemente dal loro credo politico. Un'occasione come un'altra per sbarcare il lunario.

Vista in questa ottica, c'è anche un lato positivo in questo ripetersi di tornate elettorali e dunque si può guardare con rinnovati stimoli al futuro e operare per far sì che i nostri comuni abbiano un assetto politico-amministrativo più rispondente alle aspettative ed ai bisogni di una collettività che attende da circa mezzo secolo che si avvii a soluzione il problema dell'acqua, delle fogne, della raccolta dei rifiuti, del porto, dell'aeroporto, della stazione, del centro storico, dei parcheggi della legalità. Ma attende anche che siano spesi bene i soldi per la solidarietà, per la cultura, per l'occupazione e per quell'esercito di

(Segue a pag. 2)

Corso Regionale di formazione Medica Medicina dello Sport e Ispettori Medici Antidoping

Si Svolgerà a Trapani il 3 e il 4 novembre 2001, presso la Sala Conferenze del CONI in via G. Marconi 214, organizzato dall'Associazione Provinciale Medico Sportiva di Trapani, il 1° corso regionale di formazione medica in Medicina dello Sport ed il corso regionale di qualificazione ed aggiornamento per ispettori medici antidoping della FMSI.

A dirigere i corsi saranno il Dr. Angelo Giglio, vicepresidente nazionale della FMSI, ed il Dr. Gennaro La Delfa, presidente regionale della FMSI Sicilia. Tra i relatori dei corsi saranno presenti il Dr. Francesco Botrè, responsabile chimico del la-

boratorio antidoping di Roma, ed il Dr. Francesco Leonelli, ispettore nazionale antidoping della FMSI di Roma.

Il Dr. Francesco Paolo Sieli, presidente della AMS Trapani, invita tutti i medici che collaborano con le federazioni sportive e con le società ad esse affiliate e quanti interessati alla medicina dello sport a qualificarsi con la partecipazione ai suddetti corsi. L'iscrizione è completamente gratuita, ma è obbligatoria la pre-registrazione. Gli interessati dovranno rivolgersi alla segreteria provinciale della FMSI, in via G. Marconi 214, presso il Centro di Medicina Sportivo o telefonare allo 0923/531962.



Trapani
la Città dei due mari



Una nuova attività turistica per chi ama le vacanze sportive

Discovery Sicilia è un marchio che indica una serie di attività turistico/sportive "chiavi in mano" (transfer, hotel, mezzi a noleggio, guide ed altro) studiate per gli appassionati di moto fuoristrada, scooter, trekking, mountain bike, deltaplano, diving, charter.

Recentemente è stato realizzato un campo base in Contrada Fragnesi (Castellammare del Golfo), dotato di alloggi per meccanici/guide/custodi, una club-house e coperture per ricovero mezzi a due ruote (tra scooter, moto da enduro e mountain bike, circa 35 mezzi) e quattro ruote (pulmini shuttle da e per gli aeroporti).

I pacchetti Discovery Sicilia sono offerti attraverso una rete di agenzie di viaggi italiane e straniere e di operatori on-line, con la possibilità pure di pagare con formula rateale grazie ad un accordo con una finanziaria.

I tours previsti escludono volutamente i periodi tra la seconda metà di luglio e l'intero mese di agosto, troppo affollati per il target scelto. Primavera e autunno sono sicuramente le stagioni più adatte per visitare la nostra stupenda isola: clima sempre favorevole (le rare perturbazioni durano di solito poche ore), territorio che diventa una vera esplosione di colori con

montagne che richiamano i verdi panorami irlandesi, disponibilità alberghiera totale e traffico inesistente sulle strade. Insomma, il massimo per chi cerca una vacanza dinamica in un contesto naturale.

Per quest'anno, nel mese di novembre, sono previste due interessanti iniziative.

- "Women in Action", aperta esclusivamente alle rappresentanti del gentil sesso disposte a provare emozioni forti. Una settimana (da sabato 3 a sabato 10 novembre 2001) a contatto con la natura e ... a tutto sport.

- "Edi Orioli Contact", un appuntamento pensato per gli appassionati di enduro, che potranno vivere cinque giorni insieme ad uno dei loro idoli. Edi Orioli è un grande campione (quattro volte vincitore della Parigi-Dakar) e un nome notissimo nell'ambiente dei motori. Di giorno Orioli seguirà le uscite fuoristradistiche e darà consigli ai partecipanti, di sera risponderà alle loro domande e mostrerà una selezione di immagini tratte dai suoi ultimi viaggi. Un'occasione da non perdere, aperta a soli dieci appassionati.

Per informazioni
tel/fax 0924 39174

A Catania prestigiosa riconferma della Polisportiva Real Paceco

La Polisportiva Real Paceco si riconferma campione regionale cadette a Linguaglossa (CT) riaffermando la propria supremazia nelle categorie femminili Ragazze e Cadette.

Le campionesse regionali della Real Paceco hanno raggiunto tale titolo classificandosi: Titti Sugamiele al secondo posto, MariaPia Coppola al terzo e Floriana Barba-

ta al settimo posto.

Questa bella realtà di Paceco, che si riafferma per due anni consecutivi ai massimi livelli regionali dell'atletica leggera, dovrebbe far riflettere molte persone, dai tecnici ai politici della nostra provincia. Il lavoro svolto dal prof. Pino Barbata dimostra che anche con tante difficoltà si possono raggiungere degli ottimi risultati.

"WWW mi piaci tu" Si tratta di una pregevole iniziativa del Tiro a Segno di Trapani

"www mi piaci tu". Questo è il ritornello di una canzone che attualmente imperversa nelle radio, discoteche e in spot pubblicitari. Anche ascoltando una semplice "canzone estiva", si deduce che la multimedialità, in particolare la navigazione multimediale, è ormai entrata prepotentemente nella famiglia italiana media, come la televisione negli anni '60.

Tutto questo è stato oggetto di attenzione anche dei responsabili di Amministrazioni locali e dirigenti sportivi periferici (del Nord) che da anni, ormai, hanno creato dei siti che al loro interno offrono spazio ad associazioni culturali, sportive e non che operano nel contesto locale.

Anche nella nostra provincia, a dire il vero, qualche amministrazione sta muovendo i primi passi "multimediali" anche se ancora non offre servizi ed informazioni. Eppure basta davvero poco, con

un costo irrisorio (£ 10.000 mensili circa) il Tiro a Segno di Trapani, in via sperimentale, ha pubblicato un sito con il proprio dominio (www.tiroasegnotrapani.it) che per ottemperare ai propri compiti istituzionali e sportivi, offre informazioni utili per la richiesta di autorizzazione al porto d'armi, per la detenzione di un'arma, nonché risultati agonistici ottenuti dai tiratori della sezione e quant'altro possa soddisfare le esigenze e le curiosità dell'utente che visita il sito. Ovviamente raggruppando tutte queste informazioni di associazioni, gruppi e qualsiasi altra realtà locale in un unico sito non commerciale, sicuramente si svolgerebbe un servizio alla cittadinanza.

L'unico augurio che sento di fare è che non ci sia fra 10 anni uno dei nostri lungimiranti Politician Management che dica: in questo campo siamo vent'anni indietro.

Un gioco d'azzardo

(Segue da pag.1)

volontari che con enormi sacrifici e tanta passione sostiene il grande "circo" dello sport che solo in provincia di Trapani tiene impegnati in sane attività ginniche decine di migliaia di giovani, altrimenti esposti alle terribili tentazioni della strada. Ma non sarà così facile, se non si avrà la "libertà" di poter mettere l'uomo giusto al posto giusto. Se non si avrà, insomma, il coraggio di dire "no!" a qualche potentato, sia esso politico, massonico o clericale. La nostra provincia e il capoluogo in particolare, hanno i riflettori

puntati e non sarà semplice scrolarsi di dosso quel pesante fardello che costringe un po' tutti a muoversi con i piedi di piombo, con attenzione, con serietà, con impegno, con dedizione, perché avendo già consumato tutte le vite disponibili, il video-games ha i secondi contati. Il gioco è finito ... ed anche i "gettoni".

Il mondo dello sport, cosciente del ruolo che la storia gli ha assegnato, è pronto anche in questa occasione a sacrificare le sue migliori energie e i suoi cavalli di razza.


 Edizione a cura della


Organo di Sport e Cultura del Comitato Provinciale CONI di Trapani
 Direttore: **Roald Vento**
 Responsabile: **Salvatore Castelli**
 Stampa: **ARTI GRAFICHE CORRAO**
 Registr. Tribunale Trapani al n. 219 del 7.3.1992



Provincia di Trapani
 il cielo, al tramonto, si tinge di mille colori

Micosi nello sport

2° incontro di aggiornamento in medicina sportiva

Dopo l'incontro scientifico del 25 maggio 2001 su "Patologie capsulo-legamentose del ginocchio", continua il programma di approfondimento su tematiche di Medicina dello Sport, organizzato dall'Associazione Provinciale Medico Sportiva di Trapani.

Si è svolto infatti, presso la Sala Conferenze del CONI di Trapani, in data 24 settembre 2001, il 2° incontro di aggiornamento sul tema "micosi nello sport", cui hanno partecipato medici, atleti, preparatori tecnici, dirigenti sportivi, operatori sanitari e docenti di scienze motorie, particolarmente interessati alla prevenzione e al trattamento della micosi in chi pratica sport, oltre che al controllo della diffusione negli ambienti sportivi.

Prima della sessione scientifica, il Presidente dell'AMS, Dr. F.sco Paolo Sieli, ha consegnato un attestato di benemerenzza al Dr. Vincenzo Baiamonte, veterano della medicina dello sport trapanese, la cui professionalità, dedizione ed impegno profusi nella sua lunga attività ha permesso di tracciare la strada e porre solide basi per lo sviluppo fino all'attuale realtà della medicina sportiva trapanese.

I lavori scientifici sono stati aperti da una relazione del Dr. Vincenzo Portelli, dirigente medico della U.O. di malattie infettive dell'Azienda Ospedaliera S. Antonio di Trapani, che ha tracciato un attento quadro di quelle che sono le incidenze e le cause favorenti e determinanti della diffusione della micosi in ambiente sportivo.

Successivamente il Dr. Leonardo Zichichi, dermatologo dell'A.O. S. Antonio ha posto l'attenzione, corredandola con una lunga serie di immagini dei quadri clinici segnalati, sulla localizzazione della micosi nel distretto cutaneo dalle forme distrettuali come le impetigine micotiche interdigitali, ascellari, inguinali o sottomammare, alle forme diffuse come la "ptiriasis versicolor" che tratteggia con variegata macchie ampie zone del tronco e delle spalle.

Ed ha sottolineato come nel favorire l'attecchimento dei miceti nella pelle un ruolo determinante lo gioca il continuo lavaggio in chi pratica sport, e l'uso di saponi fortemente detergenti che favorirebbe l'alterazione del film idrolipidico protettivo presente nello strato esterno cutaneo e quindi favorente l'attecchimento del micete.

Il Dr. Carlo Gianformaggio, specialista otorinolaringoiatra, invece ha segnalato quan-

A cura del Dr. Francesco Paolo Sieli
 Specialista in Medicina dello Sport



Il Dr. Francesco Paolo Sieli consegna l'attestato di benemerenzza al Dr. Vincenzo Baiamonte



to sia frequente nello sport la localizzazione della micosi nel condotto uditivo esterno e ciò per diversi motivi, il principale dei quali sembra sia il ristagno di acqua nel condotto stesso

Il disturbo maggiormente segnalato è un prurito ingravescente che si localizza nel condotto e che può associarsi anche alla presenza di secrezioni e che se trascurato può portare a lesioni gravi a carico della membrana del timpano, in particolare per chi pratica attività subacquee.

Infine la D.ssa Francesca Novara, responsabile del servizio di diabetologia dell'ASL di Trapani, ha descritto i quadri clinici che prevalentemente colpiscono i diabetici praticanti attività sportiva ed in particolare la localizzazione della micosi al piede (cosiddetto "piede d'atleta"), consigliando alcuni accorgimenti da far seguire a questi atleti al fine di prevenire la micosi, come l'uso di scarpe comode, con l'abitudine di cambiarle durante la giornata ed alternarle nelle varie sedute sportive ed evitare le promiscuità nel loro impiego.

Alla fine delle relazioni molto esaurienti, ha fatto seguito un acceso dibattito che ha coinvolto l'attento uditorio sulle tematiche trattate e che ha fornito l'opportunità a tutti i presenti di arricchire il proprio bagaglio di conoscenze su un problema che forse è più grande di quanto viene stimato.



PACECO

dove il sole produce il melone giallo e il sale di salina



Quale sorpresa ci riserva il basket?

Il dilemma è già davanti a noi e si pone senza troppi fronzoli: il Basket Trapani è una squadra costruita soltanto per salvarsi e con un occhio al portafoglio, come ha dichiarato a più riprese il presidente Andrea Magaddino? Oppure i tifosi gra-

nata hanno diritto di sperare qualcosa in più di una semplice stagione dignitosa? La soluzione a tali quesiti non è vicina nel tempo: bisognerà, comunque, attendere qualche mese per fornire una valutazione attendibile su questa formazione.

Oggi, però, ci possiamo "lanciare" nell'effettuare alcune considerazioni, derivate da semplici impressioni ma tratte dall'analisi di particolari o sfumature che abbiamo avuto la possibilità di rilevare. Questo Basket Trapani è una squadra solida nell'anima; esattamente tutto il contrario di quello della stagione passata, in cui ad un tasso elevato di talento faceva riscontro un deficit chiaro di personalità, evidenziatosi clamorosamente dopo la partenza da Trapani di Ricky Morandotti. Questo Basket Trapani, dicevamo, ha gli atteggiamenti delle grandi squadre, dei gruppi rocciosi: c'è solidarietà, c'è aiuto per i compagni più giovani ed inesperti, c'è volontà di fare un passaggio in più, c'è ricerca della soluzione migliore. E poi, altro dato importantissimo, si è instaurato in seno al gruppo un meccanismo sociologico di leadership positivo. Tutto ciò, tradotto, significa che i compagni più emulati e ascoltati sono quelli che lavorano di più e fiatano di meno e quelli che la domenica danno l'impressione di tirare la carretta più degli altri (qualche nome? Marco Binetti e Sandro Trevisan su tutti, senza dimenticare, ovviamente, il "nostro" Davide Virgilio). Insomma, questa sembra una formazione che possiede tutti quei requisiti che trasformano una "buona" squadra in squadra "vincente". Ma trarre oggi un bilancio così smaccatamente ottimistico, quando il campionato è appena iniziato, sarebbe troppo generoso.

Allora, vale la pena di dare un'occhiata a quali posano essere i rischi da correre nel prossimo futuro. Il primo riguarda l'inesperienza di staff tecnico e direttore sportivo: Gianni Montemur-

ro, il suo assistente Flavio Priulla, il preparatore atletico Pippo Montalbano e il direttore sporti-

nissimo non essere condivisa e che non esiste controprova a tale ragionamento (peraltro del tutto

Basket Trapani di quest'anno è stato costruito in maniera un po' "antica", come si formavano le



vo Peppe Grasso sono tutti alla prima esperienza di conduzione di una squadra di questo livello. Perciò, al di là dei meriti o dei demeriti degli atleti, la gestione dei momenti peggiori (vedi due o tre sconfitte consecutive, evento non improbabile in un torneo equilibrato come la B/1) diverrà elemento determinante al fine del risultato gestionale dell'intera stagione. Appartengo allo sparuto gruppo di persone (forse sono l'unico) che pensa che se l'anno scorso non si fosse esonerato Lambruschi e si fosse cambiato qualcosa nel roster a gennaio, oggi il Basket Trapani potrebbe essere al posto di Capo d'Orlando in Legadue. Ma siccome so benissimo che quest'idea può be-

teorico), esprimo questa riflessione soltanto per sottolineare come le scelte dirigenziali e la capacità di gestire le fasi difficili di una stagione si rivelino spesso la variabile più importante di tutte quelle esistenti.

Altro fattore di rischio potrebbe essere proprio la coesione di gruppo tanto decantata in questi giorni. A volte, quando i giocatori sono tanto uniti, alle prime difficoltà tendono a rovesciare il loro stato d'animo: ciò che prima appariva indissolubile, poi diviene friabile, tutto quello che era una certezza diventa fonte d'insicurezza. Bisognerà stare attenti.

Ultima considerazione, più squisitamente tecnico-tattica: il

squadre tanti anni fa. Prima il play e il pivot titolari (Virgilio e Binetti), il resto è contorno. Oggi, dall'Nba alla serie D, tutti si affrettano prima a prendere le guardie, siano essere realizzatrici o abili nel "penetrare e scaricare" (in modo da creare tiri facili per i compagni). In più, Montemurro è un allenatore che crede molto nella libertà del talento individuale. Insomma, Trapani è un vero laboratorio di novità, anche se non credo che sia stato messo su di proposito. E se tutto andrà bene, come gli sportivi di questa provincia si augurano, sarà nato un nuovo modello sul parquet. Questa, oggi, è l'unica cosa certa.

Fabio Tartamella



Mazara del Vallo
Palazzo del Seminario



Provincia di Trapani
una vacanza dai mille sapori



Tramonto sulle isole Egadi

Corpo, intelligenza e anima un connubio perfetto per la danza

Un palco. Silenzio nella sala. Si apre il sipario. Dietro le quinte l'emozione è tanta: non si ride, non si scherza, il cuore batte, arriva in gola; si aspetta con trepidazione di entrare in scena. Qualcuna prova ancora una volta i passi, per avere la certezza di non sbagliare. Le luci si accendono sul palco, la musica incomincia ... è tempo di esibirsi. Così, in pochi secondi, si è davanti al pubblico per comunicare, non con le parole, ma con i gesti, un messaggio, in esso di pace, di amicizia, di paura, di fratellanza o di quotidianità.

Questo è l'inizio di un saggio di danza, un evento molto atteso dalle giovani allieve che durante l'anno si preparano e che l'insegnante di ballo, Giusi Naso, responsabile della palestra Centro Fidia di Trapani, organizza per concludere il lavoro di un anno. Un "momento" che riassume ciò che si è "vissuto", principalmente una calibrata miscela di fantasia e di sentimenti, "non ci sono dei canoni precisi per realizzare l'idea di un saggio, può essere un momento, una frase, un particolare movimento di luci del giorno o una situazione che si verifica" ha affermato in un'intervista che ha rilasciato, una mattina, in palestra. **Quali attività nuove e non, svolgerà quest'anno il Centro? Il Centro svolgerà, come sempre, le attività di danza, intanto danza classica, poi moderna e jazz. Tra le novità, ci sono i corsi di "funky", "hip-hop", "body mind stretching", cioè consiste nella consapevolezza sulle proprie parti del corpo, prendendo coscienza della "giusta" re-**



Le allieve di Giusi Naso impegnate nel saggio di fine anno al Teatro San Barnaba di Valderice

spirazione. L'istruttrice che lo tiene è molto brava e preparata, ha studiato fuori e si chiama Adelaide Tedesco. Inoltre, attiveremo i corsi "total body work hard", un lavoro di tonificazione e dimagrimento con la musica, quelli di "cardio-fitness" e di "ginnastica dolce" per le signore. Da quanti anni insegna danza classica e da quanti quella moderna? Da vent'anni circa. Ho fatto la gavetta negli istituti privati; ricordo con piacere i primi anni all'Istituto Rosmini. Da piccola ho cominciato a Trapani con un'insegnante de La Scala di Milano, Italia Vescovo. Ha "visto" in me delle qualità e delle attitudini e così ha indirizzato i miei genitori affinché proseguissi gli studi a Milano, al teatro La Scala. Vi rimasi alcuni anni, poi

ho continuato al teatro Massimo di Palermo ed infine presso un maestro molto bravo che ballava in compagnia di Carla Fracci, quindi mi sono dedicata all'insegnamento, perché era la mia più grande passione.

Nella sua carriera quale saggio ricorda con maggiore piacere e perché?

Il saggio "Mare Nostrum" che ho realizzato al teatro Ariston. Perché... tratta del Mediterraneo: balletti eseguiti su matrici musicali di tutti i popoli che si affacciano su questo mare. L'idea era che nonostante siamo dei popoli diversi, lontani, abbiamo in comune il mare, che "avvicina" rendendoci un unico popolo.

Che cos'è per lei la danza?

Un modo di vivere. E' ... la vita di per sé. Se pensiamo al

bambino che "danza" nel ventre della madre è chiaro: l'uomo è portato alla danza da sempre. Noi occidentali abbiamo lasciato quello che è il linguaggio del corpo, basandoci più su ciò che è razionale ... abbiamo sbagliato, perché dovrebbe esserci un connubio tra corpo, intelligenza e anima. Per me...la danza ... è ... tutto!

La danza è tutto, lo sanno bene le giovani allieve di Giusi Naso: il sipario cala, lo spettacolo è finito, ma dentro ognuna di loro rimane la luce abbagliante dei riflettori, gli applausi scroscianti del pubblico, le risate nei camerini, l'odore del trucco, le paillettes luccicanti a terra, i costumi appesi negli armadi ... le consumate scarpette rosa ... in un angolo ... nella stanza.

Teresa Di Gaetano



APT di Trapani
"dove turismo é anche cultura"



Open Internazionale di scacchi "Giovinetto di Mothia" patrocinato dal comune di Marsala

Con la vittoria dello slavo Nenad Aleksic si è conclusa la quinta edizione dell'open internazionale di scacchi "Giovinetto di Mothia".

La manifestazione, organizzata dall'Associazione Scacchistica Lilybetana con il patrocinio della città di Marsala, della Provincia Regionale di Trapani, dell'Azienda Provinciale al Turismo e del Comitato FSI della provincia di Trapani, si è svolta nel pregevole salone della Biblioteca Comunale.

Al torneo, diretto dall'arbitro nazionale Nino Profera, hanno preso parte 67 giocatori suddivisi in tre fasce: Open A con 22 partecipanti, riservato a giocatori con

elo fino a 1700, open B con 34 giocatori con elo sotto i 1700 punti ed infine il torneo promozione con 11 giocatori.

Nel torneo A alla fine dei 6 turni vince con un punto di vantaggio il maestro internazionale Nenad Aleksic, subito dietro, con mezzo punto di distacco, l'altro maestro slavo Ljubisavljevic e il giovanissimo maestro palermitano Mario Ferro. Ancora dietro, con 4 punti, un altro giovane maestro palermitano, Piero Mazzilli con il maestro fide Elmar Ausmin della Lettonia.

Nel torneo B vittoria del marsalese Mario Alagna, al secondo posto Fabio Machi di Palermo men-

tre al terzo posto con 4,5 Antonio Massara di Erice la spunta grazie al bucholtz su Carmelo Russo di Catania e Alessandro Marino di Mazara.

Alla premiazione era presente il

cerimoniere del Comune dott. Nino Quercio che ha premiato i giocatori con coppe sportive e con delle bottiglie numerate di vino Marsala confezionate appositamente da Comune.

Maratona notturna 2001 Organizzata dallo "Scacco Club Mazara"



Si è svolta con successo a Mazara del Vallo la "IV maratona notturna di scacchi", manifestazione organizzata dallo Scacco Club Mazara con il patrocinio della Federazione Scacchistica Italiana Comitato provinciale di Trapani e la collaborazione del bar Belle Epoque di Mazara e della ditta Ili Caffè di Palermo che ha messo in palio i premi.

La manifestazione si è svolta a partire dalle ore 21 in via Godino nei pressi del bar Belle Epoque che per l'occasione è rimasto aperto tutta la notte. Al via 24 partecipanti che nonostante la stanchezza si sono impegnati fino in fondo

portando a termine il torneo che si è concluso alle 9 del mattino.

La classifica finale assoluta ha visto al primo posto Domenico Cusumano che ha rintuzzato gli attacchi di Vincenzo Riceputi di Milano giunto secondo e di Ignazio Roberti di Mestre al terzo posto.

Per le classifiche di categoria si sono segnalati Marco Messina di Erice per le seconde nazionali, Francesco Speciale di Mazara per le terze nazionali, Valeria Asaro di Mazara fra le prime sociali ed infine Agostino Gentile fra le seconde sociali. Oltre alla coppe per i vincitori a tutti i partecipanti sono state offerte delle medaglie ricordo.

Inaugurata con un torneo la sezione "Scacchi" della Polisportiva "Valle del lupo" di Alcamo

Con l'affiliazione alla Federazione Scacchistica Italiana e lo svolgimento del Torneo inaugurale, lo scorso 30 luglio, presso la palestra comunale di via Gozzano, si è aperta ufficialmente l'attività scacchistica della Polisportiva Valle del Lupo di Alcamo, presieduta da Giovanna Fontanazza. Il torneo organizzato in collaborazione con il Comitato Provinciale Scacchi di Trapani ha inaugurato l'attività scacchistica che prevede fra l'altro corsi per ragazzi e adulti a livello conoscitivo e di approfondimento.

Responsabile agonistico è l'arbitro regionale Paolo Messina, a cui ci si può rivolgere per qualsiasi informazione (tel. 0923/504077).

Il torneo inaugurale ha visto al via 14 partecipanti. Ha vinto meritatamente Domenico Cusumano di Mazara, seguito da Michele Olivetti e Renato Campo di Trapani. Fra i giovani si è affermato Marco Fiducioso di Mazara. A Rizzo è andata la coppa per il miglior risultato fra i locali.

Dialogare con CONI NEWS
diventa più semplice

Se volete scrivere alla nostra redazione
o inviare articoli e foto,
potete farlo attraverso la e-mail
ro.vento@libero.it



Mothya - Lilybeo - Marsala
una storia millenaria nella culla del Mediterraneo

Prestigiose affermazioni dei canottieri di Marsala

Canoa: Trofeo delle Regioni nel campo di regata di Sabaudia

Due medaglie d'oro sono state vinte da Federico Tranchida della Società Canottieri Marsala nel Trofeo delle regioni di canoa che si è disputato nel campo di regata di Sabaudia.

Il canoista della Canottieri ha vinto la gara del K/1 metri 200 e quella della staffetta. Nel K/1 Tranchida è partito molto bene ed aumentando il proprio ritmo ha messo in difficoltà tutti gli avversari. Il giovane portacolori della canottieri ha evidenziato delle ottime qualità tecniche e tattiche che gli hanno permesso di controllare una prova difficile per il valore degli altri finalisti.

Il successo di Federico Tranchida, che si trova a proprio agio sulle distanze brevi, è stato netto e confermato dalla ottima prova disputata nella staffetta dove ha conquistato il secondo oro.

In questa specialità Tranchida ha gareggiato in maniera esemplare permettendo alla sua formazione di ottenere una vittoria non preventivata. Grazie anche all'allenatore Tommaso Lombardo, la società si sta imponendo ai vertici regionali e non solo.

Federico Tranchida ha preso parte anche alla gara dei 2000 metri dove si è dovuto accontentare della quinta posizione. Nelle gare disputate a Catania, Valentina Rizza e Stefania Buffa, hanno conquistato rispettivamente il primo e secondo posto nel K/1 junior sulla distanza dei 20 km.

Una seconda vittoria nei 30 km è stata ottenuta da Romina Foderà nel K/1 senior.

Le affermazioni degli atleti marsalesi sono state completate con la vittoria del duo formato da Danilo Massara e Francesco Taccagna nel K/2 30 km e con quella di Tommaso Lombardo nel K/1 master metro 20000. Un terzo posto è stato raggiunto da Angelica Nizza nel K/1 ragazze.

Il 2001 si sta rivelando per i colori della canottieri una stagione d'oro grazie ad un gruppo di ragazzi e ragazze eccezionali che amano profondamente questo difficile sport.

Fabrizio Franco

Canottaggio: Campionati Italiani under 23 disputati a Genova

Una buona prestazione è stata ottenuta da Salvatore Siracusa della Società Canottieri Marsala nei campionati italiani under 23 di canottaggio disputati nel nuovo bacino di Genova. Salvatore Siracusa, allenato da Francesco Pugliese,

dopo aver superato le batterie, ha raggiunto le semifinali piazzandosi al sesto posto. La gara è stata molto combattuta fin dai primi metri con il giovane canottiere marsalese che ha lottato fino al termine mettendo in mostra una buona tecnica e soprattutto una notevole grinta. "Il ragazzo - afferma l'allenatore Pugliese - ha disputato un buon campionato sfiorando la finale. Il sesto posto lo premia dei sacrifici fatti, ma conoscendolo ritengo che la posizione raggiunta sarà da stimolo per gli impegni del prossimo futuro. Per Siracusa è intanto giunta la convocazione ai raduni riservati agli under 23.

Accanto a lui è da segnalare il giovanissimo Giuseppe Bosco dell'85 che è stato inserito nel college federale di Piedilugo. L'atleta a Piedilugo abbinerà sport e scuola fino alla prossima estate. È la prima volta che un canottiere marsalese viene iscritto in questo College che raggruppa i migliori elementi nazionali.



Ippica: buone le prestazioni delle amazzoni marsalesi

Nuovi risultati positivi sono arrivati dalle giovani amazzoni marsalesi che sono state impegnate nel corso regionale di salto ad ostacoli disputato sul campo della nuova SPE di Palermo.

Nella categoria B/2 le vittorie sono arrivate da Gaia Bandini e Bruna Roccamena. La piccola Bandini si è affermata con Asia, mentre la Roccamena ha vinto montando Avernir 3°.

Il successo delle due rappresentanti dell'equitazione Club Marsala ha segnato il dominio in questa categoria della scuola marsalese che in questi ultimi anni ha fatto passi da gigante. Nella categoria B/4 vi è stato il

debutto di Valentina Favata ed Alessio Messina. Per i due giovani atleti l'emozione ha giocato un brutto scherzo che ha impedito alla Favata e a Messina di salire sul podio. Molto positiva è stata la prestazione di Eleonora Licari che nella categoria C/2 ha ottenuto un terzo ed un quinto posto. Questi due piazzamenti hanno permesso alla Licari di conquistare la terza posizione nella classifica assoluta della categoria.

L'attenzione degli appassionati di equitazione ora è rivolta al Concorso regionale che sarà organizzato a Marsala il prossimo 19, 20 e 21 ottobre. La manife-

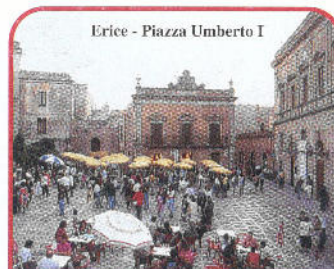
stazione, organizzata dall'Azienda Provinciale per il Turismo con la collaborazione tecnica dell'Equitazione Club Marsala, si svolgerà in un apposito campo ad ostacoli realizzato all'interno della Villa Genna di contrada Spagnola messa a disposizione dal Comune di Marsala che patrocina il concorso con la Provincia Regionale di Trapani. Il concorso si preannuncia molto interessante in quanto è prevista la partecipazione dei migliori cavalli e cavalieri di tutta l'isola in una cornice unica qual è la Villa Genna restituita alla fruizione del pubblico da poco tempo.

F.F.

Erice - Torretta Pepoli



Erice - Piazza Umberto I



**ERICE, Città della Scienza
della Cultura, dell'Arte, del Turismo**

Si avvicina il 2002 familiarizziamo con l'Euro



Mi chiamo Euro. Dal 1° gennaio del 2002 sostituirò le monete di tutti i paesi europei che hanno aderito all'Unione economica monetaria, la Uem. Il mio valore 1936,27 lire, è stato stabilito nella notte del 31 dicembre del 1998, quando sono stati definiti anche i rapporti di parità tra le monete della Uem.

Per questo, quando ci si sposta da un paese all'altro all'interno della Uem, si può contare su cambi fissi per tutti. Anche il mio nome, d'altra parte, è uguale per tutti e si scrive e si pronuncia allo stesso modo in tutte le lingue. Oltre ad essere bello - non vi sembra? - è stato scelto proprio perché facile da utilizzare e memorizzare, dato che fa venire in mente subito l'Europa. Inoltre è neutrale, perché non ricorda quello di nessun'altra moneta in circolazione. E non varia: sia al singolare che al plurale si dice sempre "euro", mentre l'abbreviazione ufficiale è "EUR".

Quanto all'aspetto, il mio simbolo, il "glifo", si ispira alla epsilon, la lettera "ε" dell'alfabeto greco, per mantenere un legame con le radici storiche del Vecchio continente, la civiltà greco-romana. Le due barrette centrali, invece, sono il vero e proprio emblema della moneta, simili a quelle che compaiono

sul dollaro "S" e sulla lira italiana e la sterlina inglese "£". Insomma sono giovane ma ho già una lunga storia alle spalle, e mi preparo ad un grande futuro. Per utilizzarmi, però, bisognerà

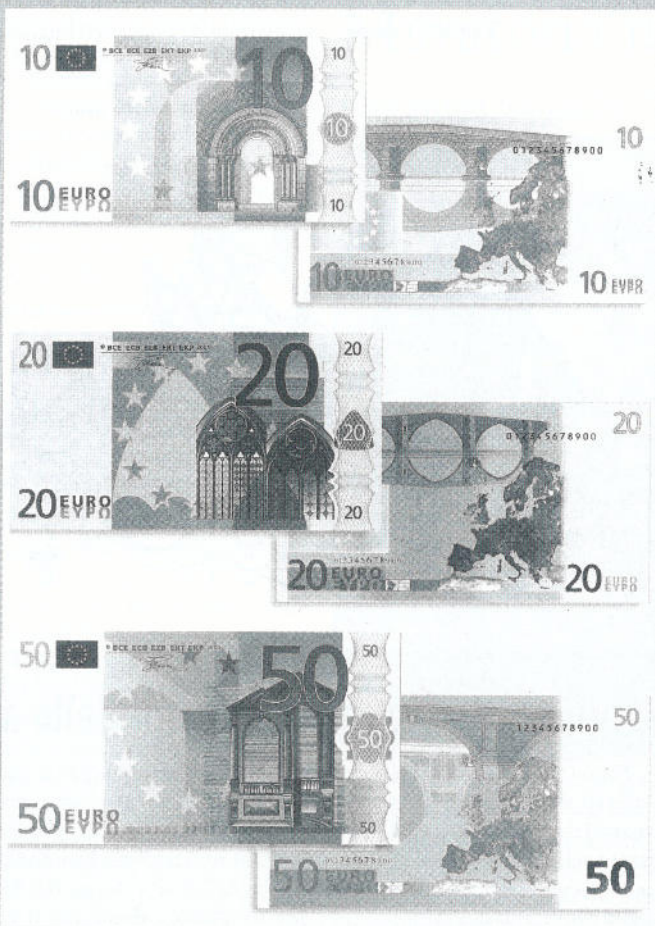
attendere ancora: solo dal 1° gennaio del 2002 ci saranno in circolazione banconote e monete in euro, anche se le Banche centrali e le zecche dei paesi della Uem hanno già smesso di

produrre le valute nazionali per dedicarsi solo a me.

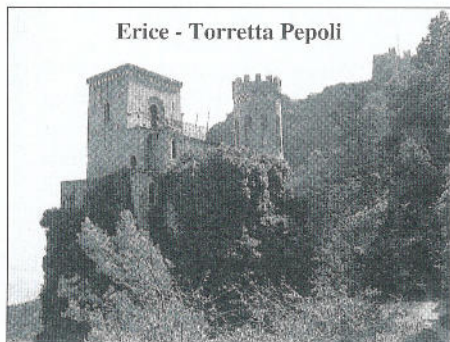
Le mie banconote sono di sette tagli 5, 10, 20, 50, 100, 200 e 500 euro, e colori diversi a seconda del valore: la più piccola, 5 euro, è grigio verde; quella da 10 euro è rossa; quella da 20 euro, blu; il colore dei 50 euro è l'arancione; quello dei 100 euro il verde; dei 200 euro il giallo-marrone, mentre per i 500 euro il colore dominante è porpora.

I valori previsti per le mie monete, invece, sono otto: 1 e 2 euro e 1, 2, 5, 10, 20 e 50 centesimi. Tutte le monete sono tonde, tranne quella da 20 euro cent, che è invece a "fiore spagnola", ossia con sei petali e il bordo sagomato.

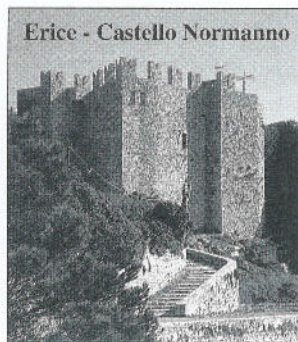
Nella moneta da 2 euro è raffigurato il profilo di Dante Alighieri di Raffaello; in quella di 1 euro, l'uomo vitruviano di Leonardo da Vinci; in quella da 50 cent, il monumento del Marcaurelio nella piazza del Campidoglio; in quella da 20 cent, l'opera "Forme uniche nella continuità dello spazio" di Umberto Boccioni; in quella da 10 cent, il volto della "Nascita di Venere" di Botticelli; in quella da 5 cent, il Colosseo; in quella da 2 cent, la Mole Antonelliana e in quella da 1 cent, Castel del Monte.



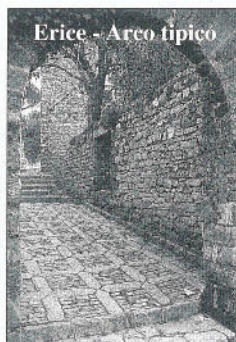
Erice - Torretta Pepoli



Erice - Castello Normanno



Erice - Arco tipico



Erice - Cortiletto tipico

